

si, dove i loro possessori o più diletto, o più avvantaggio trovarono di stabilirsi.

L'Impero Romano stabilitosi in una periferia si estesa con tutto il vigore dello spirito, e con una dignità superiore a quella degl'imperi, che lo hanno preceduto venne conquiso e sbranato, come gli animali di rapina tolgono uno all'altro la preda, la sbranano, la divorano. Pezzi staccati dalla colossale sua grandezza formarono altri Imperi, Regni, Principati, Repubbliche sovranità di tutte le sorta. Pochi cittadini, nei quali ancora si conservava la memoria dell'antica dignità, e della superiorità sopra dei popoli, che l'avevano oppressa in mezzo a patrie distrutte, in presenza di popolazioni, che col minimo movimento potevano annientarli, sulle coste dell'Adriatico nelle città litorali della Dalmazia seppero, dopo lo smembramento di quell'Impero, formarsi un reggime municipale più o meno esteso, ed arrivarono ad una certa sovranità trattando guerre, coniano monete, e facendo leggi obbligatorie nei recinti delle Città e rispettivo territorio. Soggetti a correre le vicende, de' quali fu teatro la Provincia, particolarmente nei contrasti insorti fra i Veneziani, e gli Ungheri, tante furono le occasioni di procurarsi or dagli uni, or dagli altri la continuazione dei loro speciali diritti, quante furono le volte che dovettero riconoscere l'uno o l'altro dominio. Ogni Città agiva da se stessa, e per se stessa cogliendo favo-